

ABBONAMENTI

SVIZZERA
Trimestre Fr. 6.50
Semestre » 12.—
Anno » 24.—

ESTERO

Chiedere all'Amministrat.
Un numero Cost. 10
Arretrato » 20
Conto chèques X1A 145
Telefon. Redazione 24.465
Tipografia 22.259

LA GAZZETTA TICINESE

QUOTIDIANO POLITICO E D'INFORMAZIONI GIORNALE LIBERALE RADICALE LUGANO - VIA L. LAVIZZARI, 10

INSERZIONI

Annonci nel Cantone ct. 15
Tutti i Cantoni » 15
Rivolgersi a:
Pubblicitas S. A.
L. U. G. A. N. O.
TELEFONO 21.385
Conto chèques X1A 81

Sull'arresto di comunisti svizzeri

Abbiamo fatto posto ieri su queste colonne al comunicato intorno all'azione di polizia svolta per ordine della Procura Publica federale contro elementi comunisti o socialisti risultati colpevoli di arruolamento di volontari per la Spagna rossa. Da detto comunicato si è appreso che le persone fermate sono state trattate in arresto ad eccezione della moglie del noto agitatore comunista Hoffmaier e di due persone di Basilea, e che l'impedimento è stato trasmesso al Dipartimento militare federale per l'inchiesta. Il Pubblico Ministero della Confederazione non ha ritenuto allo stato attuale dell'inchiesta di fornire indicazioni particolareggiate.

Qualche giornale completa queste poche informazioni aggiungendo che l'istanza militare che entra in litigio è di conto per trattare questo affare è il Tribunale militare 5, presso il quale coprono le funzioni di primo giudice istruttore il capitano Otto Gloor e di gran giudice il ten. col. Pfenniger.

Il corrispondente bernese delle « Basler Nachrichten », occupandosi della questione, avverte che, di fronte alle versioni date dalla « Freiheit » e riportate e commentate dalla stampa socialista, la Procura Publica federale sottolinea il particolare non insignificante che non è stata operata una perquisizione presso la redazione della « Freiheit » come tale, ma ci si è limitati al locale di lavoro del sig. Bodenmann, a carico del quale si erano raccolti gravi indizi. Malgrado il riserbo di cui l'autorità circonda l'azione svolta dalle istanze inquirenti, un altro giornale riceve da Ginevra la notizia che fra le persone arrestate perché sospette di avere contribuito all'arruolamento di volontari per il governo di Valenza si trova l'attuale membro del partito socialista Frischknecht. Anche la moglie di costui era stata fermata, ma dopo un interrogatorio era stata rimessa in libertà. Sembra che i due abbiano offerto alloggio a persone che erano in viaggio alla volta della Spagna per arruolarsi nelle file marxiste. Un altro elemento sovversivo coinvolto nell'affare è l'ex comunista Baud, il quale al pari del Frischknecht, dopo il divieto del Partito comunista si era affrettato a passare nei ranghi del partito socialista.

Un altro dato che ci ha intorno all'affare è quello che la centrale per l'arruolamento di volontari per la Spagna socialista comunista si trovava a Zurigo, mentre Ginevra era il punto di concentrazione di coloro che, via Annemasse, erano mandati in Francia per proseguire di qui verso la Spagna.

Le operazioni di polizia ordinate dall'autorità a carico dei contravventori all'ordinanza di neutralità hanno sollevato l'indignazione dei circoli socialisti, i quali gridano alla provocazione da parte del Consiglio federale. L'organo socialista bernese ad esempio definisce le perquisizioni e gli arresti coi termini « Impudente provocazione ». « Metodi di aggressione » e prorompe in queste minacce: « Tutto ha un termine, e ogni pazienza giunge alla fine; gli operai non possono più essere trattati e noi chiediamo espressamente: il Consiglio federale vuole questo? Vuole esso provocare? Lavora o fa lavorare perché si giunga ad un conflitto? »

La « Neue Zürcher Zeitung », illustrando in una corrispondenza dalla capitale federale la situazione in cui è stata messa l'opinione pubblica dal riserbo dell'autorità, fa rilevare procedendo in senso secondario dei casi con cui la stampa dell'opposizione di sinistra sfrutta tale silenzio. Se l'inchiesta è a carico di persone che godono le simpatie dei marxisti, i fogli rossi intesono variazioni su questo tema fondamentale: « La Procura pubblica fed. non dice nulla, il che vuol dire che non sa che cosa dire. Evidentemente essa ha preso un granchio ». Quando invece le indagini della Polizia federale hanno per oggetto le mene di frontisti o di agenti della « Gestapo » nazista, il riserbo ufficiale viene interpretato come segue nella stampa socialista: « La polizia federale cerca di nascondere, per rendere un servizio di più ai fascisti ».

Riferendosi al caso presente, il corrispondente bernese della « N. Z. » riporta alcune apostrofi pittore-

sche di cui la stampa marxista gratifica il Consiglio federale e dopo aver osservato che neppure i pubblicisti socialisti erano in grado di conoscere il materiale raccolto dalla autorità, sostiene che costoro hanno pronunciato i loro giudizi offensivi trovandosi all'oscuro di ogni elemento di fatto. Secondo le esperienze fatte per l'addietro in casi consimili la polemica continua a svolgersi con sistemi unilaterali per la durata di settimane e di mesi finché il dibattito processuale farà conoscere i fatti che hanno spinto l'autorità ad intervenire.

Questa constatazione induce il corrispondente a chiedersi se con questo modo di procedere i pubblici poteri giovano all'interesse nazionale. Anche in questa occasione minaccia di ripetersi il spettacolo singolare che per qualche mese nella lotta fra i fatti e i giudizi preconcetti questi ultimi abbiano campo libero e diano alimento ad una campagna di istigazione. Le affermazioni calunniose godono la protezione accordata alla libera manifestazione delle opinioni e non sono perseguibili giudiziariamente. Questo vuol dire allora che la verità, la quale vorrebbe a confutare ed a privare di consistenza tali affermazioni, debba rimanere tacita? Vi è in ciò qualche cosa che non va.

Le riflessioni dell'eminente collega sono assennate. Si può peraltro ribattere che dati i ben noti sistemi della stampa socialista, una documentazione da parte dell'autorità degli addebiti mossi alle persone coinvolte nell'affare non avrebbe l'effetto di indurre i pubblicisti rossi a mutare registro, mentre taluni particolari resi di pubblica ragione, potrebbero riuscire dannosi all'ulteriore sviluppo dell'inchiesta. Ad ogni modo è arguibile che i rilievi esposti sulla « N. Z. » siano presi in considerazione dalle istanze responsabili, in guisa che l'opinione pubblica sia al più presto illuminata intorno agli accertamenti della polizia, sempre che ciò non nuocia agli interessi della giustizia.

Segnalazioni

La strada

Tra « Abanguardia » ed il « Popolo e Libertà » è in corso una discussione intesa a stabilire chi, nella politica ticinese, sia fuori di strada.

Il giornale conservatore dichiara fuori di strada i democratici; il foglio democratico replica che fuori di strada sono invece i liberali.

La cosa, in fondo, potrebbe anche non interessarci, essendo noto che è nella natura umana la tendenza a non ammettere i propri errori, anche quando sono immensi, e a persistere nel sostenere di aver ragione anche quando si è perduti ogni illusione. I democratici hanno sbagliato strada procedendo alla scissione e si trovano ora a mal partito: essi lo sanno meglio di ogni altro. Ma essi continuano a sostenere di essere dalla parte della ragione, proclamano sempre di non aver sbagliato strada, giurano di essere le persone più soddisfatte dell'universo mondo.

Il dire ciò fa loro piacere. Il nostro piacere è invece di sapere che neppure essi credono alle loro parole.

I democratici strillano sempre di più ma sono profondamente convinti di essere fuori di strada e fanno sforzi disperati per risalire dal fossato sulla via.

Ma l'operazione non sembra facile.

La piattaforma

Per indurre il nostro partito a buttar loro una corda e a tirarli all'asciutto i democratici hanno creduto di trovare la formula americana efficace accusandoci di preparare la piattaforma per i conservatori e la tomba per il nostro partito.

Ci si consentirà di giudicare strana questa sollecitudine dei democratici per un partito che nel febbraio del 1934 essi cercavano di liquidare senza preoccuparsi punto del fatto che nessuno rose a dare al partito conservatore la qualità di partito maggiore.

Ma i democratici non sono alla loro prima avventura.

Per quanto concerne il fondo della questione possiamo rassicurare i democratici tanto preoccupati delle nostre fortune: il nostro partito in Governo in Gran Consiglio e nelle commissioni fa intanto il suo dovere di fronte al paese: ciò gli basta per avere la coscienza tranquilla e per non temere l'avvenire.

Se i capi democratici hanno già perduto oggi la serenità dell'animo per colpa delle elezioni del 1939, i capi liberali, che hanno occupati più interessanti dei compiti assessoriali sulle votazioni popolari sono perfettamente tranquilli.

Essi hanno della democrazia abbastanza fiducia per ritenere che il popolo saprà distinguere fra coloro che lavorano e coloro che chiacchierano, fra coloro che danno opera, secondo le loro forze, per una buona amministrazione del paese e coloro che vivono solo per preparare le future elezioni.

La piattaforma del nostro partito, per le prossime elezioni (se ad « Abanguardia » interessa saperlo) non avrà bisogno di essere costruita per la semplice ragione che sorge da sé. Sarà semplicemente l'opera svolta dai consiglieri di Stato liberali e dai deputati liberali in Gran Consiglio.

Un granchiolo

« Abanguardia », basandosi sul fatto che la Commissione di gestione criticò il messaggio concernente i crediti supplementari, giu-

dica che la critica vada al dicastero finanziario. Il messaggio dei crediti supplementari viene infatti dal dicastero finanze.

Ma « Abanguardia » non ha notato che le poste critiche concernono soprattutto i dicasteri? Se non se ne è accorta non ha che da leggere le relazioni della seduta del Gran Consiglio. Le poste che sollevarono critiche riguardano il dicastero Interni (personale straordinario), il Dicastero igiene (stipendio al medico cantonale in vacanza); il dicastero Educazione (personale dell'archivio); il dicastero Agricoltura (ricostruzione idraulica); i missioni guardapace, personale straordinario; il dicastero Costruzioni (stampati e Teorani).

Per il dicastero Finanze non vi fu che una domanda d'informazioni.

In queste condizioni come può dire « Abanguardia » che i conservatori della Gestazione criticano solo i consiglieri di Stato liberali, e che i commissari liberali concedono loro questa facoltà?

Confessi « Abanguardia » che ha pescato un granchiolo.

Una «vita breve»

PARIGI, 8. Spl. — Nel ricorreo dei vecchi di Saarburg in Lorena è morto ultimamente nella tarda età di 98 anni l'agricoltore Peter Maniere da Buhl. Il caso ha del singolare per il fatto che al momento era stato previsto una morte prematura. Chiamato alle armi nel 1860 per prestare servizio nei dragoni di Lunéville, egli era stato esonerato dal servizio dopo una visita medica come inabile. Il responso del medico regimentero era stato lacioso: il soggetto era affetto da « tubercolosi incurabile » ed era destinato ad avere una « vita breve ». Il bravo lorenese ha però giuocato un tiro ai suoi superiori prendendosi il lusso di campare, nonostante la tubercolosi inguaribile fino ai 98 anni.

Per una conferenza

delle materie prime e dei mandati NUOVA YORK, 8. ag. D.N.B. — Il signor Kahl, ministro norvegese degli esteri che si è intrattenuto su questioni economiche con Roosevelt e Hull ha dichiarato domenica prima di imbarcarsi verso l'Europa, ad un rappresentante del « New York Times » che si dovrebbe convocare una conferenza che avrebbe per scopo di sistemare tutte le questioni rimaste in sospeso o mal risolte con il trattato di Versaglia, e tra queste la questione delle materie prime, quella dei mercati e l'altra dei mandati. Ma non spetta alla Norvegia o agli Stati scandinavi di prendere una tale iniziativa. L'invito ad una conferenza internazionale dovrebbe partire da un gruppo di grandi potenze europee o dagli Stati Uniti.

Altri incidenti in Palestina

GERUSALEMME, 8. ag. Havas. — Diversi incidenti sono avvenuti ieri nella Palestina particolarmente nel villaggio di Siloan, dove le ricerche per il ritrovamento degli assassini di due soldati inglesi uccisi in questi ultimi giorni hanno provocato uno scontro in cui due arabi sono stati uccisi e 17 feriti. Quasi tutti gli abitanti del villaggio hanno abbandonato per rifugiarsi nella montagna.

Anche dalla Transgiordania si ha notizia di incidenti avvenuti nella giornata di ieri. Bombe sono state lanciate contro diversi edifici pubblici, e alcune linee telefoniche sono state tagliate.

È MORTO a Stans in età di 65 anni il capellano mos. Ackermann, che fu professore al collegio di Maria Hilf di Svitto.

GRAN CONSIGLIO

Tre deputati conservatori si sono dimessi: tre deputati conservatori nuovi giurati, e la seduta continua. I deputati partiti sono gli on. dott. Giorgio Mattarini, Ettore Rossi e L. ad. dott. Giorgio Mattarini, Ettore Rossi e L. ad. dott. Giuseppe, De Filippis (Filippo) e Pontini.

Interpellanza Cattaneo

L'on. CATTANEO interpella il Consiglio di Stato sull'apparizione della febbre aftosa. Secondo l'on. deputato agrario la vena apparsa è particolarmente grave: la mortalità è del 40/50 per cento. Asserisce che corrono voci gravi sul modo di importazione del Ticino. Si afferma che la malattia sia giunta nel Ticino per importazione di bestiame venuto da Basilea. Chiede come sia stato possibile importare senza precauzioni bestiame di macello da cantoni infetti. Domanda ancora quale decorso abbia avuto la malattia e quali provvedimenti siano stati presi per evitare in avvenire simili casi. Afferma che la mancanza di un macello comunale a Bellinzona e di una stalla adatta a ricevere del bestiame importato condurre a ricoverare il bestiame importato nella stalla dei vari allevatori, ciò che evidentemente notifica il pericolo delle epidemie.

Fa notare la gravità dell'epidemia incandescente sia per l'economia del cantonale sia per quella dello Stato. Il metodo di lotta adottato, quello della macellazione, è costosissimo. L'on. FERRI, per il Dicastero agricoltura, risponde che il caso denunciato dipende da importazioni di bestiame da Basilea. Vengono macellati 3 tori, 5 vacche, 10 maschi e vengono date le disposizioni necessarie per il sequestro della stalla sospesa. Nessun altro caso venne sospetto finora.

L'on. CATTANEO è soddisfatto della spiegazione ma non è soddisfatto della pratica delle cose. Soprattutto lamenta l'insufficienza dell'organizzazione della macellazione a Bellinzona.

Interpellanza Pini

L'on. PINI vuol sapere se il Consiglio di Stato ha avuto affidamento dal Cantone di Basilea che non si faranno altre semplificazioni alle stazioni di Basilea e di Bellinzona prima dell'esatte delle nuove rivenditazioni di questi. L'on. Pini difende energicamente l'eccezione del comune di Basilea lamentando l'indifferenza e lo sprezzo che le autorità ferroviarie dimostrano per l'autorità politica.

L'on. CELIO presidente del Governo è lieto dell'interpellanza che gli permette di esporre i passi fatti sin qui dal Governo.

Dopo aver interessato la deputazione a Berna sulla persona dell'on. Pini, l'on. Celio si occupa personalmente della cosa discutendo con il direttore generale Schaff. Dopo questa discussione il Consiglio di Stato chiese al Consiglio Federale di fare le disposizioni necessarie per far sospendere provvisoriamente ogni misura di razionalizzazione ai danni di Basilea e Bellinzona. Il Consiglio di Stato attende risposta.

L'on. ZELLI fa fatto personale. L'on. Pini e l'on. Celio hanno accennato alla parte che la deputazione ticinese a Berna non ha svolto. L'on. Zelli fa notare che il presidente della deputazione non ha fatto la necessaria convocazione.

Per quanto su nella seduta dei capi gruppo ha informato il Governo della non avvenuta convocazione per cercar di provocare la riunione. Il suo passo non ebbe tuttavia successo alcuno.

L'on. CELIO conferma le parole dell'on. Zelli, fa notare che il Governo sollecitò subito l'on. Pini.

L'on. ARNALDO BOLLA conferma le parole dell'on. Zelli. Afferma che sul memoriale di Basilea ha avuto una conferenza particolare con l'on. Pini-Goloz al quale ha richiamato la necessità di esaminare attentamente il problema di Basilea. Il capo del Dicastero Ferrovie gli esprime che a suo avviso le sortite di Basilea erano ormai segnate. Ai che egli risponde sottolineando la gravità di tale affermazione.

La deputazione non poté riunirsi in questa occasione. L'on. Rivara, intorno a una questione di ordine, non poté convocare la deputazione, ma ciò potrà essere fatto in un prossimo avvenire.

L'on. PINI è lieto delle spiegazioni: non era sua intenzione criticare la deputazione a Berna. Per l'intervento dell'intera deputazione deve avvenire.

Richiama che nei 5000 impiegati ripartimenti della F.F. ben 1000 interessano il Ticino. La proporzione è evidente.

Interpellanza Mazza

L'interpellanza di capo democratico concerne l'autorizzazione data al Comune di Locarno di rinviare la nomina degli impiegati. È una vecchia questione già sottoposta innanzi al Tribunale federale e all'Amministrazione, che sembra particolarmente cara all'on. Mazza.

I crediti supplementari

Si arriva così ai crediti supplementari. La Gestazione propone di approvare le proposte governative. On. Olgiati muove varie obiezioni alle diverse norme concernenti l'assegnazione al cantone, poteva ad esempio essere in-

scritto in preventivo, lo stipendio del medico cantonale ammalato, non doveva essere pagato interamente per sei mesi nel 1937 andati, per tre col pretesto che l'impiegato ritrattò il prelievo. Il prelievo fu fatto.

L'on. CANEVASCHINI fa notare che anche un solo giorno di ripresa del lavoro interrompe il periodo di malattia e dà il diritto di un nuovo periodo di tre mesi di congedo con stipendio completo.

Altra posta criticata è quella dell'onorario al personale straordinario dell'archivio. Il relatore fa notare che la spesa va aumentando e che il lavoro fatto non dà soddisfazione ai componenti. Si raccontano anzi episodi giustiziati a proposito delle « attenzioni » fatte all'onorario cantonale.

Sulla posta di 2000 fr. per ricostruzione vigneti l'on. Olgiati relatore fa notare che si riferisce a spese che mille hanno in comune con la ricostruzione dei vigneti.

Sulle poste di 4950 franchi per onorario al personale straordinario dell'Agricoltura fa notare che il trasloco di un funzionario della Statistica all'Agricoltura non è stato fatto in modo regolare.

L'on. ANTOGNINI fa rilevare che il caso dell'impiegato Monetti ha dato luogo a un conflitto fra i due dicasteri Finanze e Agricoltura. Il funzionario addetto alla Statistica era passato al Dicastero Agricoltura senza decisione governativa. La decisione fu perciò provocata. Personalmente ritiene che l'impiegato svolga una funzione continua e importante al Dicastero Agricoltura.

L'on. OLGIATI replica per far notare che col trasloco lamentato si ha un impiegato straordinario in pianta stabile. La nomina di un ingegnere rurale incaricato di studiare la colonizzazione fa nascere altre riserve.

L'on. PINI difende invece la nomina, anche se fatta in forma non regolare, in virtù del fine perseguito.

Le missioni del guardapace (fr. 3230.80) sembrano alla Gestione eccessive e troppo alte. Sull'onorario del personale straordinario delle Finanze l'on. OLGIATI domanda alcune spiegazioni che vengono fornite dall'on. ANTOGNINI; ultima posta criticata è quella di 2000 franchi per la manutenzione di Treviso.

Il progetto è quindi adottato.

Si passa a discutere il messaggio del Dicastero giustizia per un credito supplementari di fr. 5075.

L'on. OLGIATI critica la mancanza di proposta per il finanziamento: l'on. CANEVASCHINI cerca di scagionare i crediti vengono poi votati.

Le tasse della Migros

Altro oggetto da discutere è quello delle tasse sui negozi ambulanti.

JANNER, ricorda che il Tribunale federale ha limitato a fr. 3800 il limite massimo dei carichi fiscali degli autocarri mercantili. La giunta che tale sentenza non ha tenuto conto della situazione economica del cantone Ticino.

La Commissione della Gestione ha approvato delle modifiche al progetto di riparto del fr. 3800 tra Stato e Comuni.

Ritorna poi il caso della « Migros » si ritiene autorizzata a mettere in circolazione un numero indefinito di camion nel Ticino. La Commissione contesta tale diritto e spera che la « Migros » saprà imporsi la dovuta discrezione per non rovinare completamente il piccolo commercio cantonale. L'entrata in materia è adottata.

È confermato il principio del diritto di aiuto del Comune i quali potranno altresì limitare nel tempo l'esercizio delle professioni ambulanti. Lo Stato rimborsò al concessionario la spesa di visita a fine d'anno. Il complesso è accettato.

Occorramento

Per finire la seduta si discute d'urgenza il credito di fr. 21.000 per le opere di occorramento degli stabilimenti cantonale. Dopo alcune raccomandazioni dell'on. Bordoni per far accoppiare i consorsi per il lavoro in questione e una risposta dell'on. Forni il credito è votato.

Aggiornamento

Esaurito così l'ordine del giorno i lavori sono riavvii al 29 novembre.

Inghilterra

negozianti con Franco LONDRA, 8. ag. Havas. — Si sperava che Eden fosse in misura di annunciare alla Camera dei Comuni sia il regolamento degli incidenti del « Jean Waux », sia del battelli britannici confiscati dal gen. Franco e la nomina di agenti commerciali britannici in territorio nazionale. Le sfere diplomatiche dichiarano oggi nel pomeriggio che nessun accordo è stato finora raggiunto. Eden ripartirà domani per Bruxelles.

Un'esecuzione capitale

BEIRUTHI, 8. ag. — Il presidente della Repubblica del Libano ha respinto il ricorso di grazia presentato dall'assassinio del console generale degli Stati Uniti. L'esecuzione della sentenza avrà luogo nei prossimi giorni.

Germania

Gli stranieri in Germania

BERLINO, novembre (CE) — L'ultimo censimento generale della popolazione in Germania, del 1935, — il nuovo, in preparazione, si svolgerà in principio dell'estate 1938, — porta a circa 750 mila il numero degli stranieri ordinariamente viventi sul territorio del Reich; ciò che fa una percentuale di poco superiore all'uno per cento del totale della popolazione tedesca, assai più bassa di quella del 9 e del 7 per cento della Francia e della Svizzera, che sono in Europa i due Stati detentori del primato in fatto di ospitalità di stranieri, ma più elevata della percentuale che si ha per l'Inghilterra, la Spagna, il Portogallo, la Svezia e l'Italia, Paesi dove relativamente esiguo è il numero degli stranieri trapiantati a vivere.

Accanto a questa del numero, risultanza curiosa del censimento anzidetto è che quattro quinti abbondanti degli stranieri censiti si trovano ad aver denunciato il tedesco come loro lingua madre.

Il fenomeno è però chiaro, nota l'agenzia Central Europa, quando si consideri che si tratta di gente per lo più originaria da Stati e territori di confine di lingua tedesca. Così, 10 mila di questi stranieri sono cittadini di Danzica, 40 mila cittadini svizzeri, 80 mila austriaci e del pari 80 mila olandesi, 150 mila polacchi, 185 mila cecevoloschi.

Nel numero complessivo degli stranieri figurano inoltre 90 mila persone prive di cittadinanza, la maggior parte delle quali avendo appartenuto all'impero austro-ungarico, non sono Stati riconosciuti come cittadini dopo il suo crollo da nessuno degli Stati successori, o sono di quei russi ai quali il governo sovietico ha negato la cittadinanza perché antioscevichi. Ancora, nei 750 mila stranieri di Germania si contano 60 mila donne le quali, nate e cresciute come cittadine tedesche, hanno per matrimonio perduto la cittadinanza propria per assumere quella del marito.

Rilevante è poi la misura in cui i ebrei sono rappresentati fra gli stranieri, specie del Sud e dell'oriente europeo, viventi in Germania.

Si va infatti dal 50 per cento (in cifre, 2 mila) degli ebrei di cittadinanza rumena al 45 per cento (750) di quelli di cittadinanza turca, al 40 per cento (50 mila) di quelli polacchi, al 25-30 per cento dei lettони, lituani e ungheresi. Ma anche presso altri gruppi di nazionalità, pur senza toccare tali estremi, la percentuale degli ebrei risulta sempre più alta di quella del 3-4 per cento registrata sul totale della popolazione tedesca: si ha appunto il 9 per cento di ebrei fra gli inglesi, l'8 per cento fra gli americani degli Stati Uniti e gli altri immigrati dai Paesi d'oltremare, il 6 per cento fra gli austriaci, il 5 per cento fra i portoghesi in Germania.

Belgio

Probabile composizione del Gabinetto Spaak

BRUSSELLE, 8. ag. Havas. — Il ministro Spaak si è recato stamane a palazzo reale per informare il sovrano dei risultati dei suoi negoziati. Egli ha portato a conoscenza del capo dello Stato il nome degli uomini che sarebbero chiamati alla direzione dei diversi ministeri.

Spaak rientrando al Ministero degli Esteri ha dichiarato che avrebbe continuato le consultazioni sul pomeriggio. Secondo informazioni ottenute nelle sfere parlamentari, il nuovo Gabinetto comprenderebbe 6 socialisti, 6 cattolici, 3 liberali e un indipendente, il generale Denis, che sarebbe mantenuto nella sua funzione di ministro per la difesa nazionale. La lista del nuovo Ministero comprenderebbe: Primo ministro: Spaak, socialista; Affari economici: Van Jaacker, cattolico; Classi medie e commercio internazionale: Vliegenhart, cattolico; Colonie: Rubens, cattolico; Agricoltura: Pierlot, cattolico; Finanze: De Man, socialista; Affari esteri: Himans, liberale; Istruzione: Wauters, ecc. Interni: Merlot, soc. Istruzione pubblica: Joris, lib. Trasporti: Jennesen, lib. Difesa nazionale: Gen. Denis, indép. Giustizia: De Warnaffe, cattolico.

Un rifiuto

BRUXELLES, 8. ag. Havas. Paul Hymans, invitato da Spaak ad assumere la direzione del ministero degli affari esteri, ha declinato l'invito.

U. R. S. S.

Intorno ad un complotto contro Stalin

MOSCA, 8. ag. — Il giornale « Sarja Vostok », pubblicato a Tiflis, aprendo un processo inteso contro degli individui che volevano assassinare Stalin scrive che il primo ruolo del complotto ordito contro Stalin nel 1935 spetta a certo Mikheleev, uno dei capi della G.P.U. Nel 1935 i congiurati, che godevano della fiducia di Stalin, dovevano assassinare il dittatore, come pure Bevia, suo intimo collaboratore. Un incidente ha ritardato di alcuni minuti l'esecuzione del progetto dei congiurati ed ha salvato la vita a Stalin. Dei 13 accusati 9 sono noti capi comunisti.

# CRONACHE CANTONALI

## I lavori stradali sul Lucomagno

Il Bollettino Automobilistico della Svizzera italiana, organo dell'Automobile Club Svizzero sezione Ticino, pubblica nel suo numero di ottobre, uscito la settimana scorsa, le seguenti informazioni sui lavori di correzione ed allargamento della strada del Lucomagno:

grandiosità ed incomparabile bellezza. Il Lucomagno realizzerà senza dubbio, per il primo, l'altissima sogno dell'ininterrotto collegamento invernale fra la Svizzera interna ed il Ticino. Il progetto di correzione prevede già le opere necessarie all'uso e la sua imminente esecuzione ci assicura l'ambito successo.

Malgrado il ritardo con cui i lavori della Piancabella furono iniziati a cura dell'ingegner Pizzati e Figli di Castro, sono stati eseguiti più di metri 500 di muratura e mc. 2000 di scavo in roccia e terra.

Il cantiere da già l'impressione dell'ampiezza della nuova strada e del suo elegante e moderno tracciato. Il materiale occorrente viene preso sul posto.

Un'opportuna installazione per il lavaggio della sabbia e ghiaia occorrente per le opere in cemento nelle vicinanze di Santa Maria permette di utilizzare questi indispensabili elementi naturali a solo 8 km. di distanza dal cantiere centrale.

Il granto per la muratura lo fornisce la cava di Selva Secca nei dintorni di Acquacalda dove più di 25 operai estraggono dalle montagne superbi blocchi di pietra.

La pavimentazione sarà fatta con dadi in granito provenienti dalla cava di Piotta - Lascio di Saldo di Olivone, previo esca.

Il Dipartimento delle Pubbliche Costruzioni non ha certo esaminate cura alla realizzazione di quest'opera che onorerà la tecnica ticinese e la nostra disciplina.

la e coraggiosa mano d'opera.

Concludendo, si può dire che i lavori di Piancabella si trovano a metà corso.

La correzione della strada del Lucomagno da eseguirsi nel 1938 è suddivisa in quattro tappe, di cui la prima (Piancabella) è in corso e più sopra è detto.

Subito dopo si procederà alle correzioni per circa un chilometro nella zona di Casaccia (seconda tappa) i cui progetti tecnici e finanziari si trovano davanti al Gran Consiglio da tempo parecchio.

Davanti alla gestione sono tuttora pendenti la terza tappa (dal confine alla Casaccia per un chilometro e mezzo) e la quarta che contempla la soppressione delle cosiddette «Case di Campa».

Il lotto dei lavori nella zona di Piauzengo verrà messo in cantiere non appena il Dipartimento cantonale delle Pubbliche Costruzioni avrà ottenuto i sussidi federali per le opere pendenti all'apertura di strade alpine praticabili durante l'intera stagione invernale, di modo che il traffico non subisca soluzioni di continuità per tutto l'anno. Per ottenere ciò saranno costruite delle apposite gallerie artificiali per mettere il traffico al riparo dalle insidie delle vallanghe.

L'ingegner Gianoli, a cui ci siamo rivolti per avere queste informazioni, ci ha compiuto di illustrare con un cliché, nel quale è contemplata tutta la correzione del Lucomagno, come sarà ad opera compiuta. I lavori del lotto in corso (a Piancabella) sono segnati in nero.

Il campo stradale sarà largo 6 metri più mezzo metro dai due lati per le curve e trenta centimetri per i paracarri: una larghezza totale, quindi, di m. 6,80 da ciglio a ciglio; ciò che sufficiente per un comodo traffico stradale di montagna.

Il notissimo poeta dialettale ticinese, prof. U. Lisse Poellchi, che tanto entusiasmo ha sollevato, attraverso la radio, tra i nostri cari emigrati sparsi per il mondo, sarà a Locarno giovedì sera, 11 corr. dove, nel salone della Società Elettrica Sopracenerina, sotto gli auspici del locale Circolo Studentesco Magistrate, dirà sue poesie e poemetti editti e inediti. Speriamo che il pubblico vorrà inventore numerosa alla simpatica audizione per tributare a «Gianco» quei giusti onori che si merita.

«Gianco»... Il notissimo poeta dialettale ticinese, prof. U. Lisse Poellchi, che tanto entusiasmo ha sollevato, attraverso la radio, tra i nostri cari emigrati sparsi per il mondo, sarà a Locarno giovedì sera, 11 corr. dove, nel salone della Società Elettrica Sopracenerina, sotto gli auspici del locale Circolo Studentesco Magistrate, dirà sue poesie e poemetti editti e inediti.

Speriamo che il pubblico vorrà inventore numerosa alla simpatica audizione per tributare a «Gianco» quei giusti onori che si merita.

«Gianco»... Il notissimo poeta dialettale ticinese, prof. U. Lisse Poellchi, che tanto entusiasmo ha sollevato, attraverso la radio, tra i nostri cari emigrati sparsi per il mondo, sarà a Locarno giovedì sera, 11 corr. dove, nel salone della Società Elettrica Sopracenerina, sotto gli auspici del locale Circolo Studentesco Magistrate, dirà sue poesie e poemetti editti e inediti.

Speriamo che il pubblico vorrà inventore numerosa alla simpatica audizione per tributare a «Gianco» quei giusti onori che si merita.

«Gianco»... Il notissimo poeta dialettale ticinese, prof. U. Lisse Poellchi, che tanto entusiasmo ha sollevato, attraverso la radio, tra i nostri cari emigrati sparsi per il mondo, sarà a Locarno giovedì sera, 11 corr. dove, nel salone della Società Elettrica Sopracenerina, sotto gli auspici del locale Circolo Studentesco Magistrate, dirà sue poesie e poemetti editti e inediti.

Speriamo che il pubblico vorrà inventore numerosa alla simpatica audizione per tributare a «Gianco» quei giusti onori che si merita.

«Gianco»... Il notissimo poeta dialettale ticinese, prof. U. Lisse Poellchi, che tanto entusiasmo ha sollevato, attraverso la radio, tra i nostri cari emigrati sparsi per il mondo, sarà a Locarno giovedì sera, 11 corr. dove, nel salone della Società Elettrica Sopracenerina, sotto gli auspici del locale Circolo Studentesco Magistrate, dirà sue poesie e poemetti editti e inediti.

Speriamo che il pubblico vorrà inventore numerosa alla simpatica audizione per tributare a «Gianco» quei giusti onori che si merita.

«Gianco»... Il notissimo poeta dialettale ticinese, prof. U. Lisse Poellchi, che tanto entusiasmo ha sollevato, attraverso la radio, tra i nostri cari emigrati sparsi per il mondo, sarà a Locarno giovedì sera, 11 corr. dove, nel salone della Società Elettrica Sopracenerina, sotto gli auspici del locale Circolo Studentesco Magistrate, dirà sue poesie e poemetti editti e inediti.

Speriamo che il pubblico vorrà inventore numerosa alla simpatica audizione per tributare a «Gianco» quei giusti onori che si merita.

«Gianco»... Il notissimo poeta dialettale ticinese, prof. U. Lisse Poellchi, che tanto entusiasmo ha sollevato, attraverso la radio, tra i nostri cari emigrati sparsi per il mondo, sarà a Locarno giovedì sera, 11 corr. dove, nel salone della Società Elettrica Sopracenerina, sotto gli auspici del locale Circolo Studentesco Magistrate, dirà sue poesie e poemetti editti e inediti.

Speriamo che il pubblico vorrà inventore numerosa alla simpatica audizione per tributare a «Gianco» quei giusti onori che si merita.

«Gianco»... Il notissimo poeta dialettale ticinese, prof. U. Lisse Poellchi, che tanto entusiasmo ha sollevato, attraverso la radio, tra i nostri cari emigrati sparsi per il mondo, sarà a Locarno giovedì sera, 11 corr. dove, nel salone della Società Elettrica Sopracenerina, sotto gli auspici del locale Circolo Studentesco Magistrate, dirà sue poesie e poemetti editti e inediti.

Speriamo che il pubblico vorrà inventore numerosa alla simpatica audizione per tributare a «Gianco» quei giusti onori che si merita.

«Gianco»... Il notissimo poeta dialettale ticinese, prof. U. Lisse Poellchi, che tanto entusiasmo ha sollevato, attraverso la radio, tra i nostri cari emigrati sparsi per il mondo, sarà a Locarno giovedì sera, 11 corr. dove, nel salone della Società Elettrica Sopracenerina, sotto gli auspici del locale Circolo Studentesco Magistrate, dirà sue poesie e poemetti editti e inediti.

Speriamo che il pubblico vorrà inventore numerosa alla simpatica audizione per tributare a «Gianco» quei giusti onori che si merita.

«Gianco»... Il notissimo poeta dialettale ticinese, prof. U. Lisse Poellchi, che tanto entusiasmo ha sollevato, attraverso la radio, tra i nostri cari emigrati sparsi per il mondo, sarà a Locarno giovedì sera, 11 corr. dove, nel salone della Società Elettrica Sopracenerina, sotto gli auspici del locale Circolo Studentesco Magistrate, dirà sue poesie e poemetti editti e inediti.

Speriamo che il pubblico vorrà inventore numerosa alla simpatica audizione per tributare a «Gianco» quei giusti onori che si merita.

«Gianco»... Il notissimo poeta dialettale ticinese, prof. U. Lisse Poellchi, che tanto entusiasmo ha sollevato, attraverso la radio, tra i nostri cari emigrati sparsi per il mondo, sarà a Locarno giovedì sera, 11 corr. dove, nel salone della Società Elettrica Sopracenerina, sotto gli auspici del locale Circolo Studentesco Magistrate, dirà sue poesie e poemetti editti e inediti.

Speriamo che il pubblico vorrà inventore numerosa alla simpatica audizione per tributare a «Gianco» quei giusti onori che si merita.

«Gianco»... Il notissimo poeta dialettale ticinese, prof. U. Lisse Poellchi, che tanto entusiasmo ha sollevato, attraverso la radio, tra i nostri cari emigrati sparsi per il mondo, sarà a Locarno giovedì sera, 11 corr. dove, nel salone della Società Elettrica Sopracenerina, sotto gli auspici del locale Circolo Studentesco Magistrate, dirà sue poesie e poemetti editti e inediti.

Speriamo che il pubblico vorrà inventore numerosa alla simpatica audizione per tributare a «Gianco» quei giusti onori che si merita.

«Gianco»... Il notissimo poeta dialettale ticinese, prof. U. Lisse Poellchi, che tanto entusiasmo ha sollevato, attraverso la radio, tra i nostri cari emigrati sparsi per il mondo, sarà a Locarno giovedì sera, 11 corr. dove, nel salone della Società Elettrica Sopracenerina, sotto gli auspici del locale Circolo Studentesco Magistrate, dirà sue poesie e poemetti editti e inediti.

Speriamo che il pubblico vorrà inventore numerosa alla simpatica audizione per tributare a «Gianco» quei giusti onori che si merita.

«Gianco»... Il notissimo poeta dialettale ticinese, prof. U. Lisse Poellchi, che tanto entusiasmo ha sollevato, attraverso la radio, tra i nostri cari emigrati sparsi per il mondo, sarà a Locarno giovedì sera, 11 corr. dove, nel salone della Società Elettrica Sopracenerina, sotto gli auspici del locale Circolo Studentesco Magistrate, dirà sue poesie e poemetti editti e inediti.

Speriamo che il pubblico vorrà inventore numerosa alla simpatica audizione per tributare a «Gianco» quei giusti onori che si merita.

«Gianco»... Il notissimo poeta dialettale ticinese, prof. U. Lisse Poellchi, che tanto entusiasmo ha sollevato, attraverso la radio, tra i nostri cari emigrati sparsi per il mondo, sarà a Locarno giovedì sera, 11 corr. dove, nel salone della Società Elettrica Sopracenerina, sotto gli auspici del locale Circolo Studentesco Magistrate, dirà sue poesie e poemetti editti e inediti.

Speriamo che il pubblico vorrà inventore numerosa alla simpatica audizione per tributare a «Gianco» quei giusti onori che si merita.

«Gianco»... Il notissimo poeta dialettale ticinese, prof. U. Lisse Poellchi, che tanto entusiasmo ha sollevato, attraverso la radio, tra i nostri cari emigrati sparsi per il mondo, sarà a Locarno giovedì sera, 11 corr. dove, nel salone della Società Elettrica Sopracenerina, sotto gli auspici del locale Circolo Studentesco Magistrate, dirà sue poesie e poemetti editti e inediti.

Speriamo che il pubblico vorrà inventore numerosa alla simpatica audizione per tributare a «Gianco» quei giusti onori che si merita.

«Gianco»... Il notissimo poeta dialettale ticinese, prof. U. Lisse Poellchi, che tanto entusiasmo ha sollevato, attraverso la radio, tra i nostri cari emigrati sparsi per il mondo, sarà a Locarno giovedì sera, 11 corr. dove, nel salone della Società Elettrica Sopracenerina, sotto gli auspici del locale Circolo Studentesco Magistrate, dirà sue poesie e poemetti editti e inediti.

Speriamo che il pubblico vorrà inventore numerosa alla simpatica audizione per tributare a «Gianco» quei giusti onori che si merita.

## La conferenza del Dr. Luigi Rusca

Solo chi come Luigi Rusca si trova da anni nella direzione di uno tra i maggiori organismi editoriali italiani, era in grado di presentarci un quadro felicemente sintetico della moderna editoria italiana quale quello che ha formato oggetto della conferenza che abbiamo ascoltato ieri sera al Palazzo degli Studi.

Il conferenziere ha accennato allo svolgimento portato nel mondo librario italiano dalla guerra e al periodo di euforia che coincide cogli anni dell'immediato dopoguerra, per poi illustrare la situazione in questi ultimi tempi. Egli ha passato in rassegna tutte le più notevoli raccolte promosse dalla casa editrice del regno, prendendo le mosse dalle edizioni dedicate alle opere d'arte per passare a quelle di letteratura. L'opera di Rusca è stata di grande interesse per tutti, e non a caso è stata accolta con un entusiasmo che non aveva precedenti per l'atto compiuto.

La notizia, subito diffusa, ha meravigliato molte persone le quali ritenevano il Rusca persona completamente inattesa e piena di buon senso. Con tutta probabilità egli volle compiere un'operazione di cattivo gusto cercando una vendetta anche troppo pericolosa e che minacciava di costargli più cara di quel che si prevedeva.

Par infatti che il Rusca abbia dichiarato alla polizia che non era affatto sua intenzione quella di ferire l'Armiati e tanto meno quella di volerlo eccitare. Egli voleva spaventarlo e metterlo in fuga per prendersi poi il piacere d'aver fatto alzare i tacchi precipitosamente a uno che è consolato e rispettato per la sua forza erculee.

## Un tiro di riparazione

Avvertiamo tutti i militari che ancora non hanno superato la prova annuale del tiro obbligatorio, perchè non raggiungono il punteggio minimo richiesto, che il giorno 21 c. m. avrà luogo agli standi di Pontebrolla una prova altissima di riparazione.

## Circolo Ticinese di Cultura

Lunedì prossimo, 15 corrente, avrà luogo nelle sale del Circolo, in via Pretario 7, la inaugurazione di una esposizione d'arte. Esposiranno opere loro la pittrice, signora Osswald-Toppi, il xilografo Aldo Palocchi e il pittore Mario Bernasconi. Terrà il discorso d'inaugurazione sul tema: «Aspetti della cultura moderna» il dr. Pino Bernasconi. Ne ripareremo.

## SPETTACOLI e RITROVI

**KURSAAL.** — Al varietà dancing seralmente le valenti danzatrici Mary Goldbrock, Rosy Leen e Amy Shortly. Orchestra Henry Kleiner.

**KURSAAL.** — Oggi alle 16 concerto classico della Radiochiesa.

**CASINO CAMPIONE.** — Tutti i giorni nel pomeriggio ed alla sera, concerti di musica classica e brillante; trattamenti danzanti e numeri di varietà internazionale con programma sempre rinnovato.

Attualmente in programma: l'originale coppia eccentrica americana «Ralph Olsen e Jeanne», e la danzatrice «Viva Glynn» — Orchestra Carini.

**HUGUENIN.** — Tutti i giorni dalle 16 alle 18 e tutte le sere dalle 21 alle 22,30, concerto. Dopo il 22, hallo famigliare. Al sabato, serata di gala.

**BAR GOLF.** — Tutte le sere varietà internazionale.

## CINEMATOGRAFI

**APOLLO.** — Prima di «Robin Hood del Eldorado» (vedi cronaca).

**SELENDIDO.** — «E due uccelli fra i rami» (Santi) conosciuti per questa la versione francese della celebre commedia di Aldo De Benedetti che ha conosciuto i migliori successi teatrali e che, ritratta in film, è stata ora non molto proletaria nella interpretazione di Elsa Merlini, Vialardi e De Sica.

**SUPERCINEMA.** — «Club di donne», vedi cronaca.

**ORION.** — «La donna del giorno», una fra le più recenti interpretazioni della compianta Jean Harlow con altri interpreti di grido come William Powell, Spencer Tracy e Myrna Loy. E' un film brillantissimo in cui rifugge ancora una volta l'arte signorile e personale della celebre attrice scomparsa.

## Legg ticinese contro il cancro

La Lega ticinese contro il cancro che conta attualmente 510 membri, di cui 74 perpetui, ha tenuto domenica scorsa, a Bellinzona, nell'aula del Gran Consiglio, la sua riunione costitutiva presenti circa 100 soci.

Presenti i membri del Comitato provvisorio, l'on. Canavesani direttore del Dipartimento Igiene apre i lavori con un infortunio sui lavori fino ad ora condotti dal Comitato provvisorio.

Quindi, dopo qualche discussione per l'approvazione dello Statuto, si passa alla nomina del Comitato direttivo per il prossimo quadriennio, che veniva così composto:

Direttore cons. G. Canavesani; Dr. Franco Franchina, medico cantonale, Bellinzona; Dr. Francesco Rusca, Locarno; Dr. Bianchi Emilio, Lugano; Prof. Piero Degiorgio, Locarno; Dr. Emilio Sacchi, Bellinzona; Prof. Ubaldo Kmetz, Lugano; Dr. F. Alberti, Bellinzona; Ercole Latraverse, Tegna; Umberto Peruchini, Locarno; Giov. Carozzi, Locarno; Dr. Eugenio Pelli, Lugano; Dr. Attilio Ferrari, Lugano; Dr. Federico Fisch, Lugano; Pietro Realdi, Stabio; Dr. Vittorio Montemartini, Biasca; Signora Augusta Bollaguzzi, Bellinzona; Ing. Secondo Antognini, Bellinzona; Dr. Valente Bernasconi, Caviglioglio; magg. Bronz. Lussino; cons. naz. Francesco Rusca, Chiasso; Dr. Renzo Marfanti, Dongio; Dr. Ida Salzi, Locarno; Signora E. G. Lugano; Dr. L. Haffi, Ambri; Dr. Francesco Demattè, Agno. La riunione si chiuse, dopo circa due ore di lavori, verso il mezzoogiorno.

# LOCARNO E DINTORNI

## Una vendetta che costerà cara

Nella notte di sabato, verso le 23, nella frazione di Sotgiorno è accaduto un fatto che per poco non ebbe conseguenze gravissime.

Venuto a disputa con il signor Enrico Armiati durante una comune partita di scopa, giocata alla buona tanto per tirar tardi, certo Gioia, moratore, da poco tempo domiciliato a Solbigo, innanzi al ristorante ed in casa sua, si era fatto particolarmente insolente. Il signor Armiati passava davanti alla casa del Gioia per recarsi al proprio domicilio, veniva fatto bersaglio d'un colpo di fucile che fortunatamente lo feriva soltanto leggermente al viso.

Subito accorso la polizia e il Gioia fu arrestato senza alcuna difficoltà, poiché egli stesso era in preda alla più viva commozione e non sapeva capacitarsi per l'atto compiuto.

La notizia, subito diffusa, ha meravigliato molte persone le quali ritenevano il Gioia persona completamente inattesa e piena di buon senso. Con tutta probabilità egli volle compiere un'operazione di cattivo gusto cercando una vendetta anche troppo pericolosa e che minacciava di costargli più cara di quel che si prevedeva.

Par infatti che il Gioia abbia dichiarato alla polizia che non era affatto sua intenzione quella di ferire l'Armiati e tanto meno quella di volerlo eccitare. Egli voleva spaventarlo e metterlo in fuga per prendersi poi il piacere d'aver fatto alzare i tacchi precipitosamente a uno che è consolato e rispettato per la sua forza erculee.

## Un tiro di riparazione

Avvertiamo tutti i militari che ancora non hanno superato la prova annuale del tiro obbligatorio, perchè non raggiungono il punteggio minimo richiesto, che il giorno 21 c. m. avrà luogo agli standi di Pontebrolla una prova altissima di riparazione.

## Circolo Ticinese di Cultura

Lunedì prossimo, 15 corrente, avrà luogo nelle sale del Circolo, in via Pretario 7, la inaugurazione di una esposizione d'arte. Esposiranno opere loro la pittrice, signora Osswald-Toppi, il xilografo Aldo Palocchi e il pittore Mario Bernasconi. Terrà il discorso d'inaugurazione sul tema: «Aspetti della cultura moderna» il dr. Pino Bernasconi. Ne ripareremo.

## SPETTACOLI e RITROVI

**KURSAAL.** — Al varietà dancing seralmente le valenti danzatrici Mary Goldbrock, Rosy Leen e Amy Shortly. Orchestra Henry Kleiner.

**KURSAAL.** — Oggi alle 16 concerto classico della Radiochiesa.

**CASINO CAMPIONE.** — Tutti i giorni nel pomeriggio ed alla sera, concerti di musica classica e brillante; trattamenti danzanti e numeri di varietà internazionale con programma sempre rinnovato.

Attualmente in programma: l'originale coppia eccentrica americana «Ralph Olsen e Jeanne», e la danzatrice «Viva Glynn» — Orchestra Carini.

**HUGUENIN.** — Tutti i giorni dalle 16 alle 18 e tutte le sere dalle 21 alle 22,30, concerto. Dopo il 22, hallo famigliare. Al sabato, serata di gala.

**BAR GOLF.** — Tutte le sere varietà internazionale.

## CINEMATOGRAFI

**APOLLO.** — Prima di «Robin Hood del Eldorado» (vedi cronaca).

**SELENDIDO.** — «E due uccelli fra i rami» (Santi) conosciuti per questa la versione francese della celebre commedia di Aldo De Benedetti che ha conosciuto i migliori successi teatrali e che, ritratta in film, è stata ora non molto proletaria nella interpretazione di Elsa Merlini, Vialardi e De Sica.

**SUPERCINEMA.** — «Club di donne», vedi cronaca.

**ORION.** — «La donna del giorno», una fra le più recenti interpretazioni della compianta Jean Harlow con altri interpreti di grido come William Powell, Spencer Tracy e Myrna Loy. E' un film brillantissimo in cui rifugge ancora una volta l'arte signorile e personale della celebre attrice scomparsa.

## Legg ticinese contro il cancro

La Lega ticinese contro il cancro che conta attualmente 510 membri, di cui 74 perpetui, ha tenuto domenica scorsa, a Bellinzona, nell'aula del Gran Consiglio, la sua riunione costitutiva presenti circa 100 soci.

Presenti i membri del Comitato provvisorio, l'on. Canavesani direttore del Dipartimento Igiene apre i lavori con un infortunio sui lavori fino ad ora condotti dal Comitato provvisorio.

Quindi, dopo qualche discussione per l'approvazione dello Statuto, si passa alla nomina del Comitato direttivo per il prossimo quadriennio, che veniva così composto:

Direttore cons. G. Canavesani; Dr. Franco Franchina, medico cantonale, Bellinzona; Dr. Francesco Rusca, Locarno; Dr. Bianchi Emilio, Lugano; Prof. Piero Degiorgio, Locarno; Dr. Emilio Sacchi, Bellinzona; Prof. Ubaldo Kmetz, Lugano; Dr. F. Alberti, Bellinzona; Ercole Latraverse, Tegna; Umberto Peruchini, Locarno; Giov. Carozzi, Locarno; Dr. Eugenio Pelli, Lugano; Dr. Attilio Ferrari, Lugano; Dr. Federico Fisch, Lugano; Pietro Realdi, Stabio; Dr. Vittorio Montemartini, Biasca; Signora Augusta Bollaguzzi, Bellinzona; Ing. Secondo Antognini, Bellinzona; Dr. Valente Bernasconi, Caviglioglio; magg. Bronz. Lussino; cons. naz. Francesco Rusca, Chiasso; Dr. Renzo Marfanti, Dongio; Dr. Ida Salzi, Locarno; Signora E. G. Lugano; Dr. L. Haffi, Ambri; Dr. Francesco Demattè, Agno. La riunione si chiuse, dopo circa due ore di lavori, verso il mezzoogiorno.

## Pro processo

Oggi, davanti alle nostre Assisi pretoriali, compariranno i nostri connotati Dardan Atreio e Emma, imputati di frode al danaro dell'Albergo del Moro in Muratio.

## Le prime scivolote

La prima gita ufficiale del nostro Sci Club all'alpe di Cardada, è stata preceduta da una gita da un numero veramente imponente di sciatori svizzeri appassionati. Favoriti dalla recente nevata in montagna e quindi ancora da una splendida giornata di sole, gli sciatori hanno ripreso con passione e con gioia i loro allenamenti.

## La conferenza Rusca

Molto e distinto pubblico frequentò domenica sera il Circolo di Cultura in occasione della annunciata conferenza del sig. Luigi Rusca, caporedattore della casa Mondadori di Milano. La conferenza riuscì interessantissima e incontrò le generali approvazioni. Pure suscitò interesse le diverse proiezioni o quindi la piccola mostra editoriale organizzata nelle sale del Circolo.

## CHIASSO

### NOTE MESTE

In forma civile si sono svolti ieri i funerali del sig. Arturo Sorio, venuto a mancare in età di 69 anni. Era una figura crollata dalla generosa statura per la sua rettitudine e per il suo attaccamento alle istituzioni locali.

È stato per 35 anni e più socio attivo della Musica cittadina, della quale in riconoscimento della sua lunga e zelante attività svolta era stato nominato socio onorario.

Alla figlia Adriana, al fratello, alle sorelle al figliastro Flavio e a tutto il parentado le nostre sentite e rispettose condoglianze.

## MENDRISIO

### NASCITE ALLA MATERNA CANTONALE

Quattropiani Bina Pierina di Filippo, da e Juno ad Arzo - Buratto Carla Angela Ersilia di Ottavio, da Cazzano di Truggiano, da Biasca - Sornani Franco Giuseppe di Angelo da Sornano dom. a Porza - Bellini Luciana di Giacomo, da Ardre San Martino, dom. a Vaeallo - Quadri Elide Marisa di Stefano, da e dom. a Balerna - Moro Maria Luisa Enrica, di Umberto, da Chiasi, dom. a Mendrisio.

## SAVOSA

L'arte al composito. — Nel pomeriggio di domenica, baciato da uno sfiorante nebuloso, abbiamo visitato il nuovo cimitero del romantico paesello di Savosa ed ammirato la cappella della Famiglia Riedemann-Eichmann, opera pregevole dell'architetto Bordoli di Lugano. La cappella è tutta in granito, di vaste proporzioni e domina il composito. Un portico condurrà all'interno dove si erge un altare; ai lati quattro tonde marmoree ed otto banchi. Tutto è pace, tutto è poesia; in quella cappella regna un profondo silenzio, tace pur il sacro bronzo che: «Mortuus Plangit!».

## Comodità per gli sciatori ticinesi

La neve a Cadagno è già caduta e la capanna è aperta al pubblico. Il guardiano signor Mutini Daniele, si troverà in capanna in modo continuo. D'accordo colla Sezione L.U.T.O.E. di Olivone, comproprietaria con Lugano della capanna Dettera si è deciso di procedere alla segnalazione della strada Cadagno-Dottera. La segnalazione avrà inizio a partire dal Passo Sole. Il sentiero tracciato è facile e non presenta alcun pericolo per cui può essere fatto anche da sciatori inesperti. Questa traversata è, indubbiamente, la più bella gita con gli sci nel Ticino.

A Cadagno come a Dottera saranno organizzati dei corsi, di sci. L.U.T.O.E. ha così, in breve tempo, messo a disposizione degli sciatori ticinesi tre capanne invernali: Dottera, Cadagno e Pairolo.

## Professionisti raccomandati:

**STUDIO PEDROTTA - Locarno**  
Notaio - Avvocato - Incassi  
Compra-Vendita di terreni

**BRUNO BRUNONI**  
ARCHITETTO DIPLOMATO  
MURALTO - Tel. 669

## Dr. HIPLEH

MEDICO - DENTISTA  
TRASCALATO  
nel Nuovo Palazzo Banca dello Stato  
di fianco alla Posta - LOCARNO  
(823/2)

## Una visita al

**Brissago**  
è un'escursione indimenticabile!  
Grande terrazza - Ristorante  
Telefono 21.15



## I lavori alla Piancabella iniziati il 17 agosto di quest'anno...

proseguono con ritmo accelerato malgrado l'avanzata stagione autunnale. Questi lavori sono diretti, come è noto, dall'ing. Eugenio Gianoli - Palazzi, autore del progetto.

Dato che questi lavori costituiscono il primo lotto della correzione stradale al Lucomagno si comprende facilmente quanto entusiasmato e curioso abbiano assistito in tutti quelli che s'interessano al progresso stradale nel nostro Canton e particolarmente in quelli che vedono nella felice realizzazione di questa grandiosa opera del Lucomagno l'inizio di un'epoca di progresso turistico indubitabile, che restituirà al famoso passo romano quella popolarità e deferenza che gli fu riservata per la sua

postità. Un'opportuna installazione per il lavaggio della sabbia e ghiaia occorrente per le opere in cemento nelle vicinanze di Santa Maria permette di utilizzare questi indispensabili elementi naturali a solo 8 km. di distanza dal cantiere centrale.

Il granto per la muratura lo fornisce la cava di Selva Secca nei dintorni di Acquacalda dove più di 25 operai estraggono dalle montagne superbi blocchi di pietra.

La pavimentazione sarà fatta con dadi in granito provenienti dalla cava di Piotta - Lascio di Saldo di Olivone, previo esca.

Il Dipartimento delle Pubbliche Costruzioni non ha certo esaminate cura alla realizzazione di quest'opera che on

# BELLINZONA

## CONFERENZA DEI MAESTRI DEL V. CIRCONDARIO

(A. b.) Oltre cento maestri erano presenti sabato nella sala di morfologia della Compagnia alla conferenza del Dr. Alberto Norzi, invitato dall'In. Ispettore di Circondario, prof. Terribili.

Il dr. Norzi parlò per quasi due ore su l'insegnamento dell'aritmetica e della geometria nella scuola elementare di grado inferiore, fra la viva attenzione dell'adunato. Non esagerò affatto affermando che da molti anni non ha udito una conferenza di metodologia che pesa confrontarsi a questa. Competentissimo, com'è noto, nella scienza trattata, il dr. Norzi è altresì perito e competentissimo nella didattica. Con rara precisione e chiarezza egli presentò ai maestri la forma attiva che meglio conviene a questo insegnamento.

Nel corso della conferenza egli lasciò comprendere il proposito di pubblicare i risultati della sua esperienza in questo argomento. E da augurarsi vivamente che il lavoro venga presto a facilitare ai maestri un compito dei più difficili.

Nel pomeriggio il sig. Ispettore diede ai maestri diverse istruzioni sulla compilazione della tabella e dei libretti scolastici e sull'insegnamento della ginnastica.

Segui poi la visita alla Mostra francisiana. Il dr. Jaggi, direttore della Commercial, con parola chiara e commossa, presentò la figura di Stefano Franscini educatore, scienziato e uomo di Stato con grande efficienza.

**NEL CAMPO DELLA GINNASTICA**

Sabato sono partiti alla volta di Walselle, il sig. G. Schmid, direttore delle nostre scuole, coi signori Gianni Filippo, Chiesa E., Bernasconi W. e Fossati Giulio per partecipare alle gare di eliminazione, per la scelta degli olimpionici svizzeri.

Auguriamo ai nostri valorosi atleti pieno successo.

**CIRCOLO DI CULTURA**

Per questa sera martedì una serata di cultura è offerta dalla Professoressa Ines Bolla col tema «Un poeta della terra». Si tratta di Jean Giono, un autore della nuova generazione, di qualità eccezionali, che occupa un posto distinto nella letteratura francese d'oggi. I soci sanno che non partecipare significherebbe mancare ad un vivo godimento del pensiero.

**CONSORZIO CORREZIONE FILME TICINO**

Ieri l'altro si sono svolte le votazioni per il rinnovo dei membri dei comitati delle diverse Sezioni dell'importante Consorzio per la correzione del Ticino.

Per la V Sezione vennero eletti i signori: Rossetti Enrico, presidente; Dir. Carlo Bona, Dr. Antonio Pusterla, Ing. Fulgenzio Bonzanigo e Snozzi Secondo, membri.

I suffragi raccolti dai singoli eletti si aggirano su 300.

Per la VI Sezione, che tiene la sua seduta alle Scuole Nord presenti circa 300 consorzisti, i rappresentanti 126 voti. In proposta, ed accettata la conferma dell'attuale Commissione che risulta composta dai signori: Presidente: Giambonini voti 126; membri Hausser Borradori e Bernasconi voti 121, Dotta voti 115.

L'assemblea di questa sezione aprasi alle 14 e stata chiusa alle 15.

**Radio Audizioni**

Radio Svizzera Italiana. — 12: Musica rit. 12.40. Notiziario; 12.40: Concerto variato (6.); 17: Esibizione orchestra; Musica di (Orchestra); 19.35: Musica riprodotta; 19.45: Notiziario; 20: Aria d'opera cantata da Lauri Volpi (4.); 20.15: L'Inno scandinavo; 20.25: Musica popolare; 21.00: L'America; scene popolari di Enrico Talamona.

**Bernasconi.** — 20.15: Concerto sinfonico (da Beethoven).

**Sottens.** — 20.30: «Le chandeller», commedia in 3 atti di Alfred De Musset; 22: Opere di Mozart, interpretate dalla Radiorchestra.

**Milano.** — 21: «Falstaff», opera di Gius. Verdi (dal Teatro Comunale di Bologna).

**Roma.** — 21: Concerto bandistico; 22.15: «Visitare gli inferni», commedia in un atto di Oreste Biancoli; 22.45: Musica da ballo.

**Brusselle (Fr.).** — 21: «L'ultimo concerto di Federico Chopin», radiocena di Jean Meier; 22: «Una retrospettiva dei jazz».

**Budapest.** — 22.10: Concerto dell'Orchestra dell'Opera, concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven.

**Ceresolovachia.** — 20.55: Concerto della radiorchestra, solista A. Borowski, pianoforte; 22.35: Polkas scelte nelle opere di Smetana.

**Concorso per il cartellone dell'Esposizione Nazionale**

La partecipazione al concorso per il cartellone dell'Esposizione Nazionale Svizzera, da parte di artisti e grafici svizzeri è superiore ad ogni previsione. Più di 400 progetti sono giunti, nel termine prescritto, sia dall'Interno della Svizzera che dall'Estero. Il più alto ritorna nel corso del mese di novembre. Il suo compito non è dei più facili e si aspetta l'esito del concorso verso la fine del mese.

**I cambi**

Milano 22.65-22.75 — Parigi 14.02-14.04 — Berlino 17.70-17.74 — Londra 21.51-21.53 — New York 4.30-4.30 — Bratislava 13.30-13.30 — Amsterdam 23.80-23.84 — Praga 15.05-15.10 — Stoccolma 110.50-111 — Copenhagen 96.30-96.35 — Oslo 108.05-110 — Buenos Aires 127.50-128.50 — Rio de Janeiro 23.75-24.75.

# NOTIZIE TELEGRAFICHE

## Le ostilità in Cina

**I giapponesi hanno occupato la capitale dello Sciensi**

TOCHIO, 8. ag. Havas. — Secondo informazioni giunte dal fronte di Sciangi nei giorni seguenti, che sono sbarcate nella baia di Hongcui continuano l'avanzata su Sciangi in direzione sud est nord. Le avanguardie nipponiche hanno già varcato il fiume Uanpu, e la linea ferroviaria tra Sciangi e Ceu presso Sing Tiang è tagliata. I cinesi che occupavano la strada Lincoln all'ovest di Sciangi indietreggiarono: essi sono decisi a respingere il nemico ad ogni costo ma non si nascondono che la situazione è grave. Il viaggio da Sciangi a Nanchino è ormai diventato una impresa pericolosa assai.

Lunedì mattina alle 9.30 in primi scaglioni della fanteria giapponese che erano stati preceduti dalla cavalleria sono penetrati a Tai-yuan capitale dello Sciensi, il combattimento continua nel nord est della città.

Nelle sferze militari nipponiche si rileva che l'occupazione di Tai-yuan segna la fine di importante tappa delle operazioni nipponiche nel nord della Cina. Cinque province, l'Upei, lo Siam, il Cesar, lo Suin, e lo Sciangtung sono virtualmente in possesso dei giapponesi, benché essi non abbiano ancora sardato il Fiume giallo nello Sciangtung. La sede del governo provinciale dello Sciensi è stato trasferito a Lin Fen cioè a circa 350 chilometri al sud ovest della primitiva capitale Tai-yuan. Il gen. Futsuy ex governatore della provincia dirige le operazioni contro i giapponesi.

**Una statistica delle perdite nipponiche-cinesi**

TIENSIN, 8. ag. Havas. — Il quartiere generale giapponese pubblica il bilancio delle perdite: nella Cina del nord 4467 e sul fronte di Sciangi 5173. Secondo informazioni giapponesi le perdite cinesi sarebbero nella Cina del nord di 44270 morti e sul fronte di Sciangi di 61700.

**Un treno bombardato da aerei nipponici**

NANCHINO, 8. ag. Reuter. — Un treno che si recava da Tiensin a Nanchino è stato bombardato da velivoli giapponesi nelle vicinanze di Suceu. Sette vagoni sarebbero stati distrutti e più di 300 persone sarebbero rimaste ferite.

LONDRA, 8. ag. — Na telegramma della Reuter da Nanchino annuncia che l'«Espresso blu» sarebbe stato bombardato da velivoli nipponici presso Suceu. Sette vagoni del treno sono stati distrutti. Vi sarebbero numerosi uccisi e feriti.

## La guerra in Spagna

**Ritiro di truppe italiane**

LONDRA, 8. ag. Havas. — Il liberale «News Chronicle» scrive: «L'Italia ritira le sue truppe dalla Spagna. Il movimento è cominciato tre settimane or sono ed il grosso della fanteria italiana ha già lasciato la penisola. Questa informazione è attinta da rapporti fedeli ricevuti in questi giorni dalle sfere ufficiali francesi. E' ritirata però soltanto la fanteria. I carri d'assalto, l'artiglieria e l'aviazione rimangono in Spagna».

La decisione italiana sarebbe stata presa in principio della nuova sessione del comitato di non intervento. Essa è stata seguita dalla dichiarazione secondo la quale in Spagna non vi sono che 40 mila volontari.

**Darany si recherà a Berlino**

BUDAPEST, 8. ag. — Darany presidente del Consiglio ha dichiarato che egli si renderà probabilmente il 20 novembre a Berlino, accompagnato da Kanya, ministro degli esteri. Egli ha poi formalmente sentito le voci secondo le quali Kanya avrebbe intenzione di dimettersi da ministro degli esteri.

**La Conferenza delle 9 Potenze**

Cio che si dice a Tochio

TOCHIO, 8. ag. — Il Governo nipponico sottoposto ad esame minuzioso la nota consegnata domenica scorsa dall'ambasciatore belga a Tochio, che invita nuovamente il Giappone a partecipare alla conferenza di Brusselle. Passerà qualche tempo prima che il Giappone risponda. Nelle sfere giapponesi si dichiara che non vi è alcuna ragione che permetta all'impero nipponico di modificare l'atteggiamento assunto nei confronti del convegno di Brusselle.

Il capo ufficio stampa del Ministero nipponico degli Esteri ha risposto ad un giornalista il quale gli aveva domandato se la presenza dell'U.R.S.S. alla conferenza di Brusselle escluderebbe la partecipazione del Giappone alla conferenza stessa. L'alto funzionario ha dichiarato che l'U.R.S.S. non ha firmato il patto delle nove potenze e che per conseguenza essa non è sottoposta a date un'interpretazione al testo di detto patto. La presenza dell'U.R.S.S. a Brusselle, modifica completamente il carattere della conferenza del Pacifico. Il patto delle nove potenze prevede non la convocazione dei rappresentanti delle potenze firmatarie, ma una semplice presa di contatto fra esse.

**Divieto di costituire i partiti a Danzica**

DANZICA, 8. ag. D.N.R. — E' stato pubblicato oggi il decreto che vieta la costituzione di partiti politici. Il Foglio Ufficiale pubblicherà domani un decreto sulla gioventù dello stato di Danzica. In virtù di questo decreto la gioventù sarà incorporata nella comunità popolare e sarà sottoposta all'educazione fisica, intellettuale e morale.

## Il patto tripartito anticomunista

**Anche la Bolivia aderirebbe**

TOCHIO, 8. ag. Havas. — Secondo il giornale «Komiuri» la Bolivia sarebbe disposta a partecipare all'accordo tripartito anticomunista.

**Altri giudizi parigini**

PARIGI, 8. ag. Havas. — I giornali parigini commentano il patto anticomunista. Il «Petit Journal» fa rilevare l'influenza che questo accordo ha sull'Africa del sud. A Washington si teme l'adesione delle Repubbliche del sud America ad un accordo i cui promotori sono Stati con regime autoritario, e nel possibile abbandono dell'ideale democratico si sceglie la guancia contro le teorie pan americane. Questi timori sono però probabilmente esagerati ed in ogni caso prematuri. E' vero che l'Italia si prepara a prendere la testa di un'azione tra le nazioni latine di Europa e dell'America e la crociata contro il comunismo può facilitare la realizzazione di questo progetto del patto di Roma.

Il «Petit Journal» spera che il Governo francese farà tenere le sue simpatie per Mosca e si ricorderà che la Francia ha anche esato un compito da svolgere nel mondo latino.

Il Figaro ritiene che la lotta contro il comunismo non è il solo scopo del patto. In questa bella messa in scena anticomunista si sceglie un aspetto di ipocrisia che sarebbe puerile nascondere, preso alla lettera il patto tripartito dovrebbe permettere ai contrari di intervenire negli affari di altri paesi. Basterebbe che una situazione politica fosse ritenuta tale da creare una minaccia comunista perché i tre regimi autoritari si ritengono in diritto di dare consigli di intervento militarmente. Si tratta di un incitamento alla guerra civile accompagnata da una ingerenza negli affari esteri preparata e resa possibile dal nuovo patto».

**La portata dell'accordo secondo la stampa italiana**

ROMA, 8. ag. — Le ripercussioni all'estero della firma a Roma dell'accordo anti-comunista tedesco-giapponese vengono prese in esame dai giornali. In generali si è propensi a ritenere non ancora definitivi i giudizi della stampa delle diverse capitali. Per ciò che riguarda la ripercussione a Londra si nota dai giornali italiani — non senza compiacimento — come l'Inghilterra non abbia ancora chiarito il suo atteggiamento.

La Tribuna a questo proposito polemizza con l'«Echo de Paris», dichiarando fuori strada la tesi sostenuta dal giornale parigino e cioè che i tre firmatari del patto mirino a colpire l'Inghilterra. Secondo la Tribuna è in malafede l'«Echo de Paris» quando altri, buone aspirazioni sull'Egitto e su Malta all'Italia, minaccia aereo verso Londra da parte della Germania e propositi del Giappone per Hong-Kong e Singapore. «Le dichiarazioni fatte dai tre firmatari subito dopo la firma del patto — aggiunge il giornale — sono chiare: Nessuna clausola segreta, nessuna ostilità preconcetta verso alcuno; patto aperto a tutti i paesi di buona volontà, decisi ad opporsi alla avanzata del comunismo».

Il Giornale d'Italia fa constatare che ad onta delle stesse apparenze non si può neppure dire che il triplice patto sia rivolto contro la Russia: «Il patto è rivolto contro il comunismo come dottrina di sovvertimento e pratica di distruzione. E' rivolto contro il comunismo se ed in quanto vuol penetrare dalla Russia negli altri paesi. Se la Russia si accontentasse di essere comunista e non lavorasse per sovietizzare gli altri paesi, il patto non la riguarderebbe».

Il Lavoro Fascista si dice sicuro che il patto firmato a Roma non mancheranno adesioni di altri paesi. «I bacilli del comunismo — scrive il giornale — hanno tentato e tentano ancora di appesantire gli svariati paesi, se Italia e Germania hanno potuto rendersene immuni, l'Ungheria ha fatto una dura esperienza e peggio potrebbe succedere alla Francia, mentre già si sa cosa stava per succedere in Spagna. In diversi paesi non si ignora che l'Unione Italo-Tedesco-Nipponica costituisce un insieme gigantesco di forze militari e morali in grado di schiacciare il pericolo bolscevico ovunque si produca».

**La lotta contro l'iniziativa massonica**

OLTEN, 8. ag. (Comunicato) — Il Comitato federale contro l'iniziativa antimassonica, che comprende rappresentanti di tutte le regioni del paese, si è riunito ad Olten sotto la presidenza del cons. naz. Wey. Questi tutti i partiti che si mantengono sul terreno democratico erano rappresentati da membri influenti ed avevano annunciata per iscritto la loro opposizione alla legge reclamata dai Fronti.

L'assemblea ha constatato che la lotta contro l'iniziativa popolare dovuta all'influenza straniera e che minaccia la libertà del cittadino svizzero, è organizzata su vasta scala. L'assemblea invita tutti i cittadini a sostenere questa lotta.

ALTDORF, 8. ag. — Il comitato cantonale del partito progressista del Cantone di Uri ha deciso all'unanimità di raccomandare al popolo il rifiuto dell'iniziativa antimassonica.

**Italia**

**Missione militare jugoslava in visita**

ROMA, 8. ag. — Notevole importanza viene attribuita dai giornali alla visita in Italia che sta compiendo una missione militare jugoslava. Con a capo il generale Belic, che è uno dei membri più influenti del

Consiglio superiore di guerra dell'esercito jugoslavo, la missione è giunta ieri a Venezia da Belgrado ed ha fatto oggi una lunga visita al museo navale dell'arsenale di Venezia. Proseguirà per Milano, dove avrà inizio la visita ufficiale in Italia. La missione a Milano visiterà la scuola militare ed alcuni importanti stabilimenti industriali; a Torino il Istituito superiore di guerra, la scuola di cavalleria Pineroletto, ecc. Da Torino la missione passerà a Firenze per la visita all'Istituto geografico militare, poi si dirigerà a Roma.

**Strascico diplomatico ad una polemica**

ROMA, 8. ag. — Le recenti polemiche giornalistiche fra fogli parigini ed italiani sullo svolgimento della battaglia finale di Vittorio Veneto che 19 anni or sono portò alla conclusione della guerra con l'Austria, hanno avuto uno strascico diplomatico. Le autorità militari italiane hanno ritenuto oltraggiate le asserzioni di qualche giornale francese. Informa oggi una breve comunicazione da Parigi dell'Agenzia Stefani, che lo addetto militare italiano generale Visconti Prasca si è recato al ministero francese del guerra per protestare contro l'atteggiamento di taluni organi della stampa che hanno denigrato lo sforzo bellico italiano durante la guerra mondiale.

**Secorso invernale**

Sottoscrizioni (V. pubblicazione)

Municipio di Chiasso Fr. 150; Corpo municipale Fr. 95; S. A. P. Molinari & C. Lugano 165 — Personale S. A. Millet e Werck, Locarno 19 — Eredi Milani, Crana 6 — Direzione e impiegati Hotel Garni Walter, Lugano 100 — Gagliardi e Zanzi Lugano 50 — S. A. Internaz. di Trasporti Grandfrères, Chiasso 50 — Impiegati e operai della Ditta Lumina Shell S. A. Cadenzano 55 — Ristorante della Posta Cademario 18.40 — Ditta F. Rusca Meiss Chiasso 20 — Bronz Zanolini Limescio 1 — Personale Banca dello Stato, Bellinzona 119.10 — Associazione Bancaria Ticinese 2000 — Popolo e Bellinzona 25 — Zocchi Goldina Mazzovico 7 — Personale S. A. Millet e Werck Lugano 50 — Corti Eugenio Lopagno 5 — Garofalo Giovanni Massugio 1 — Personale S. A. Escalizio Molini Mendrisio-Viganello 26 — W. Ehrenberg Lugano 12 — Impiegati e Ditta Gabriella Himmelsbach Lugano 50 — Lista Paltenghi Ugo, Bar Malcantone Lugano 7 — Cappellificio Lauri & Widmer Lugano 5 — S. A. Luciano Franzosini Chiasso 73 — Funzionari della Pretura di Leventina ed ispett. forestale 35 — Sacchi Natale, Lodrino 12.90 — Gobbi Candico Priedo 10 — Cinema Vittoria Faldo 25 — Schabinger & Berri e operai Bellinzona 21 — C. Pianca, pittore, Castagnola 7 — Capomastro Carlo Cateolari Livorno 20 — Torriccia Segoma S. A. e maestranza Riva S. Vitale 250 — Arrigo Sperling Ascona 19 — Un. Cooperative Agricole della Svizzera Orientale Lugano 15 — Angelo Sargenti Impianti Elettrici Magadino 10 — Fabbrica gazose Felini Peri S. A. Lugano 10 — Luigi Robbiano Massugno 10 — Impresa Fratelli Tibbetti, Lugano 20 — Galzleria Bernasconi & Frigo Lugano 8.50 — Eredi fra Domenico Fratelli Impiegati e Operei Lugano 190 — Ditta Frigerio & Co., Locarno 35 — S. A. Fratelli Branca Chiasso 110 — G. Ravetta e Figli Impresa Costruzioni Maroggia 30

**Fra 15 mese...**

e qualche giorno, avrà luogo l'estrazione della più ricca lotteria che mai sia stata organizzata in Canton Ticino. Si tratta della ormai famosa Lotteria di Natale, posta sotto il controllo dello Stato, la cui estrazione è stata prevista, e si effettuerà irrevocabilmente al 24 dicembre del corrente anno.

Sappiamo che gli organizzatori riescono a stento a soddisfare le richieste di biglietti e vi è da ritenere che negli ultimi giorni difficilmente se ne potranno trovare in vendita. Ci piace pertanto segnalare che parte dei proventi di questa lotteria saranno devoluti al fondo di disoccupazione e ci facciamo un dovere di raccomandare ai nostri lettori di non attendere un sol giorno per tentare la fortuna e contribuire in pari tempo ad un'opera buona. I biglietti sono in vendita ovunque e possono anche essere richiesti direttamente, mediante versamento del relativo importo (fr. 5 per biglietto più 40 cts. per porto raccomandato) agli Uffici della Lotteria di Natale in Lugano (conto chèques XI a 2531).

**CASA D'ITALIA in Lugano**

10 Novembre 1937 Ore 21—

PROGRAMMA per il Concerto del Violinista FRANCO CLAUDIO FERRARI

Musiche di VIVALDI, RESPIGHI, LALO, BLOCH, PAGANINI, ERNST.

Accompagnerà il piano H. M. Cav. UFF. ENRICO DASSETTO

Prezzi: Balconata fr. 2.—; Platea Fr. 1.— (compresa la tassa governativa)

# OGGI - CINEMA - LUGANO

**SUPERENEMA** — Fino a Mercoledì 10 corr. ore 15.30 e 20.45, una formidabile cinematografia moderna (100% parlant. francois, mit deutschen Text unteert)

**CLUB DE FEMMES (Frauenklub)**

Le insidie della vita in una grande metropoli in un forte e ardito romanzo psicologico trattato con raffinatezza e con la bellissima diva Danielda Dariovici, Betty Stoddard, Valentine Tessier, Juliette Day ed un gruppo di altre stupende giovanissime ragazze. **L'ultimo grande successo!!!**

**SPLENDOID** — Fino a Mercoledì 10 corr. ore 15.30 e 20.45, la produzione di grande attrazione realizzata dal celebre regista italiano Nunzio Malasomma: **Die unerhörte Frau (Ich Kenne Dich nicht mehr)** (NON TI CONOSCO PIU'...)

Versione tedesca della celebre commedia di ALDO DE BENEDETTI (Deutsch gesprochen).

Una lucubrione nel regno della più strigliantia fantasia. Conquellista vicenda fittoria da paradossali situazioni narrate attraverso una serie di avventure sorprendenti ed esilarantissime. Con Johannes Nimmann, Fita Benkhoff, Wolfgang Liebenow, Hilde Sissal, Max Guelstorff. **Successo d'Artista.**

**KURSAAL** — Da Martedì 9 a Mercoledì 10 Novembre - Ore 15.30 e 20.45. A richiesta generale la METRO GOLDWYN MAYER presenta. **W A R N E R B A X T E R I N**

**ROBIN HOOD dell'ELDORADO**

con Anna Lorin e Bruce Cabot. Un film che entusiasmerà le folle. Il degno successore di «Viva Villars». Epico, avventuroso, emozionante. Parlati italiano.

**ODISON** — Fino al 10 corr. Lunedi ore 20.45 - Domenica mattinate ore 14.30 e 16.30: una delle ultime interpretazioni della compianta diva **Jean Harlow: LA DONNA DEL GIORNO**

con William Powell, Spencer Tracy e Myrna Loy. Una quaterna di celebrità scatenata nella più brillante e originale parata di amore, che la fantasia di un ucraino ultramoderno potesse immaginare. **Capolavoro Metro G. M.**

**15 NOVEMBRE 1937**

**ultimo termine della Liquidazione**

**totale per cessazione di commercio NESSI - DE GIORGI**

OREFICERIA - OROLOGERIA

Telefono 24.536 — LUGANO — Piazza Riforma

Approfittate nel vostro interesse!

INVITIAMO i Signori clienti di sollecitare il ritiro degli oggetti consegnati da riparare.

**GLICELIA**

gelatina alla glicerina ed al miele

non grassa

un prodotto Lilian, fabbricato dalla Casa

Dr. A. WANDER S.A. BERNA

Preserva la pelle dalle screpolature, senza ingrassarla.

Si vende ovunque a fr. 1. — il tubo.

Remoto digiuvivo l'apoptico preparato fin dal 1815

ANARO FEL SINA

concesse nomina esclusiva per la Svizzera PLUROVIT S.A. LUGANO

**I comunicati**

diramati ai giornali per annunciare

**SPETTACOLI**

di qualsiasi natura, che non siano a scopo puramente benefico

**non verranno pubblicati in cronaca**

se non accompagnati da un avviso a pagamento (anche di modeste proporzioni). Tutte le richieste inerenti dovranno essere dirette esclusivamente alla

**Publicitas Lugano**

o sue succursali

**SIGNORINA** (event. giovinetto) con buoni studi commerciali e conoscenza perfetta italiano e tedesco (parlare e scrivere), è cercata quale apprendista o semi-apprendista da Ditta locale. Offerte con certificati e referenze a cifra X. 2300. Publicitas, Lugano.

**GUIDA DI TOPII LUGANO**

**GLICHES**

**S. A. Tipografia Editrice**

Via L. Lavizzari 10 LUGANO - Telefono N. 22.259

Lavori commerciali comuni e di lusso - Edizioni di giornali, quotidiani, settimanali e mensili - Riviste e libri - Stampati per Municipi - Affissi d'ogni genere - Legatoria

**CHIEDERE PREVENTIVI**

# Varietà

### Farfalle che attraversano gli oceani

Il mistero del «Monarca» e della «Signorina varpiplata».

BERLINO, novembre — (ce) Uno dei problemi che attualmente occupano gli zoologi è quello della migrazione delle farfalle. Un tempo s'ignorava il volo migratorio degli uccelli e gli scienziati di alcuni secoli fa si arrovelavano il cervello per scoprire dove andassero a nascondersi le rondini, le cicogne, i fringuelli durante i mesi d'inverno. Ancora il celebre Emanuele Kant parlava degli uccelli che vivono come i fassi, cioè, probabilmente, fidenti in qualche anfrattuosità delle rocce o magari perfino sotto terra. Oggi giorno si conoscono le meraviglie dei lunghi voli attraverso i continenti e gli oceani, coi quali gli uccelli, d'autunno e di primavera, cambiano di latitudine in cerca d'un clima più mite. Che però vi siano anche delle farfalle a migrare oltre le più incredibili distanze, a trasvolare, come petali sospinti dal vento, deserti, monti ed oceani, è un fatto del tutto nuovo alla scienza, la quale ora sta occupandosi di studiare il fenomeno e di ricercarne le misteriose cause. Sono stati infatti degli osservatori, per lo più tra i giuristi del farl lungo le coste dell'Europa settentrionale come anche nel Mare Mediterraneo e al suo litorale gli equipaggi dei piroscafi in navigazione di riferire su questo strano fenomeno. Tempo fa — scrive l'agenzia Controluropa — ai marinai d'una nave da carico in rotta nel mezzo dell'Atlantico, capitò una singolare avventura. Essi si videro circondati da una gigantesca arvicola, che riempiva l'aria d'uno strano fruscio e che era così densa da oscurare perfino la luce del sole. Erano milioni, miliardi di farfalle av-

lazzanti in cielo. Gli insetti esauiti cominciarono a posarsi sul pino, che in un batter d'occhio fu letteralmente ricoperto da miriadi di minuscoli volanti e palpitanti.

In particolare molto interessante è il mistero di due specie di farfalle, le quali con una certa regolarità sembra che emigrino da un punto all'altro del nostro globo: esse hanno il nome di «Monarca» e di «Signorina varpiplata». Quest'ultima vive di solito nelle foreste di sud del deserto del Sahara. Con l'avvento della primavera, però, queste farfalle prendono il volo, oltrepassano l'immenso mare di sabbia e raggiungono la costiera settentrionale dell'Africa. In una parte si dirige verso l'Asia Minore, mentre le altre sfiorano il Mediterraneo invadendo l'Europa; se ne sono incontrate perfino in Inghilterra ed in Islanda. Le trasvolate del «Monarca» sono ancora più meravigliose. Esse, che è nata in America, riesce a raggiungere non solo l'Europa, ma anche l'Australia e la Nuova Zelanda. Per molto tempo si è ritenuto che gli esemplari di questo farfalla, catturati tanto lontano una loro comune residenza, fossero venuti attraverso alcuni quali singolari combinazioni, magari a bordo di piroscafi.

Moltiplicando però il loro apparire, si è osservato meglio il fenomeno e gli scienziati hanno dovuto escludere trattarsi evidentemente d'una vera e propria migrazione di queste farfalle. In qual modo esse riescano ad attraversare, così leggere ed in tanta quantità i vasti e di tutti gli uragani, sbalzi di temperatura e nei adesso ancora un mistero. Certo la maggior parte di esse non raggiunge l'Europa, ma si ferma nei mari, dove esse si combinano, magari a bordo di piroscafi. Moltiplicando però il loro apparire, si è osservato meglio il fenomeno e gli scienziati hanno dovuto escludere trattarsi evidentemente d'una vera e propria migrazione di queste farfalle. In qual modo esse riescano ad attraversare, così leggere ed in tanta quantità i vasti e di tutti gli uragani, sbalzi di temperatura e nei adesso ancora un mistero. Certo la maggior parte di esse non raggiunge l'Europa, ma si ferma nei mari, dove esse si combinano, magari a bordo di piroscafi.

### Le tribù lapponi vogliono abbandonare la vita nomade

«Dateci una capanna, una zolla di terra e cinque vacche!»

STOCOLMA, novembre — (ce) Nella cittadina svedese di Arvidsjaur, non lungi dal circolo polare artico, si è tenuto in questi giorni un congresso, al quale hanno partecipato le rappresentanze di quasi tutte le tribù di lapponi attualmente esistenti nel territorio del regno di Svezia. Questo singolare congresso è il primo che si tiene dopo un periodo di circa sette anni. All'ordine del giorno vi è stata la sensazionale richiesta della vita nomade e di ottenere un appoggio dal governo per diventare degli operai contadini. «Dateci una capanna, una zolla di terra da coltivare e cinque vacche ciascuno!» ha detto con energia i rappresentanti delle varie tribù. E per provare la loro fedeltà di buoni sudditi svedesi hanno lanciato un triplice hurrà all'indirizzo del sovrano ed hanno acclamato il ministro dell'agricoltura, ch'era intervenuto alla manifestazione.

In seguito a questo congresso è dunque probabile che l'ultimo popolo nomade d'Europa si trasformi quanto prima in una pacifica colonia rurale. Le cause di tale importante decisione — scrive l'agenzia Controluropa — vanno ricercate in diverse circostanze che hanno negli ultimi tempi rese difficili, se non addirittura impossibili, le condizioni di vita dei nomadi. Come si sa, degli 8130 lapponi esistenti in Svezia, soltanto 2775 hanno continuato a vivere come i loro avi, seguendo cioè senza sosta il continuo vagabondaggio delle mandrie di renne in cerca di pascoli, attraverso le tenebre, dai boschi alle immense pianure, dai monti nevosi al mare. Il graduale avanzare della civiltà, sotto forma di linee ferroviarie, centri industriali, scuole agricole ecc. ha ristretto sempre più il loro campo di vita; i «distretti» riservati

ai lapponi ed alle loro mandrie si sono trasformati man mano in una specie di campi di concentramento. Oltre a ciò l'allevamento delle renne non è più redditizio. Come mezzo di locomozione vengono occupate più o meno tutte dalle motociclette e dagli automobili e come fornitori di latte, di formaggio e di carne non possono più concorrere con i bovini. La speculazione migliore che si possa fare ormai con le renne è quella di spolverare le mandrie sui binari della ferrovia, magari in un punto bene incassato fra i monti e di farle investire dai treni che passano. Per ogni renna uccisa il governo paga, per risarcimento di danni, circa 50 corone! Ma alla lunga un simile sistematico sfruttamento della generosità statale non è possibile e non è degno della libertà e dell'onore dei lapponi.

Sia per questo e sia a causa di amate particolarmente rigide il patrimonio di renne dei lapponi è dal 1935 diminuito di oltre il 60 per cento. Sotto queste condizioni le tribù sono fermamente decise di abbandonare definitivamente la vita nomade e di «civilizzarsi». Soltanto alcuni nuclei di lapponi dell'estremo nord della penisola non hanno aderito alla richiesta ed hanno espresso il parere che la civiltà distruggerebbe immancabilmente coloro i quali tradiranno le leggi sacre e naturali della loro razza e lasceranno la grande libertà della vita nomade per i vincoli ed i vizi della civiltà.

### L'ottantesimo anniversario del petrolio

BERLINO, novembre — (ce) Mentre l'industria chimica tedesca è riuscita ormai a risolvere il problema dei carburanti, rendendo la Germania, mediante i suoi ottimi scendini estratti dal carbone, quasi del tutto indipendente dall'estero, la stampa del Reich ricorda che in questi giorni ricorre l'ottantesimo anniversario del petrolio. Le proprietà incediarie di quest'olio sgorgante dalle vi-

scere della terra erano già note sin dall'antichità e alcuni secoli or sono lo si usava anche a scopi farmaceutici. Soltanto verso la metà del secolo scorso si pensò di adoperare il petrolio come materia illuminante e nel 1857 si fondò la Pennsylvania Rock Oil Co., la prima società che iniziò il razionale sfruttamento del petrolio. Questa è dunque la data di nascita ufficiale di questa materia, la quale ancora man mano conquistata il mondo intero ed assumere una importanza addirittura vitale nell'esistenza delle nazioni. Quindi anni dopo il celebre Rockefeller fece la prima pietra a quell'impero del petrolio che doveva renderlo uno degli uomini più ricchi e potenti del mondo. Verso la fine del 1890, proprio mentre il gas e l'elettricità rifinivano di epurare le lampade a petrolio, ecco che la ineluttabile motorizzazione dette al petrolio un nuovo e più grande incremento, che andò ben presto ingigantendo addirittura. Attualmente la terra è cretata da ben un milione e duecento mila pozzi di petrolio.

Mentre nel 1857 la produzione mondiale di petrolio non superò le 300 tonnellate, oggi essa — scrive l'agenzia Controluropa — raggiunge i 275 milioni di tonnellate. Gli economisti assicurano però che ormai il reno del petrolio sta per tramontare. Una nuova epoca sorge: quella della benzina sintetica.

### Il numero chiuso nelle università e scuole superiori tedesche

BERLINO, novembre — (ce) Il ministro per l'educazione nazionale tedesco ha fissato anche per il semestre invernale 1937 - 38 il limite massimo di ammissione degli studenti nelle università e le scuole superiori. Come informa l'agenzia Controluropa, il «numero chiuso» è di 6 mila studenti per l'università di Berlino, di 1700 per la Università di Francoforte sul Meno, di 2400 per quella di Friburgo, 4800 per Monaco, di 2400 per Münster, nei cui numero sono anche compresi 450

studenti per il seminario di teologia. Per il politico di Berlino il numero massimo di studenti da iscriverne è fissato in 1900, per quello di Dresda in 1300 e per Monaco in 1900; 550 studenti potranno essere ammessi nella scuola superiore di veterinaria di Hannover e 600 nell'accademia di medicina di Düsseldorf.

### Il «vino del crematorio»

TREVI, novembre — (ce) Baudelaire, che ha cantato varie specie di vini, il vino dei poveri, quello degli amanti, quello degli sbronziati, non ha certo avuto notizia della esistenza di un vino che porta il nome forse non per tutti invogliante ma che per lui sarebbe stato particolarmente apprezzabile di «vino del crematorio». Ma se non ne ha avuto notizia, non è però stato difetto di informazione: al suo tempo e ancora per molti anni dopo la sua morte, il vino del crematorio doveva nascere per volere del frai ed il concorso di non prevedibili circostanze in Germania, a Trevisi.

Questa città, ricorda l'agenzia Controluropa, è una delle più grandi produttrici di vini della Germania; nelle sue cantine si calcola ve ne siano imbottiti ed imbottigliati fino a 30 milioni di litri. Cantine ben fornite ed insigne di predilatissimi settari, hanno tutte le case, e perfino il Reo Federico Guglielmo, gli die gesuiti, che coltiva prole vigne e filtra propri rinomatissimi vini. Rinomanza eccezionale ha però sopra tutti il vino del crematorio, un vino lasciato da un originale, che morendo aveva fatto erede del suo bene la città, a condizione che in un termine di cinque anni venisse costruito un crematorio. Sitrato il termine, il crematorio non era ancora se non un progetto, ma gli anni, come si vede, non erano passati egualmente infruttuosi per il vino: esso divenne un liquore senza rivali, di cui ora la città ama fare omaggio, col suo nome funerario, agli ospiti.

## In America si inserisce di più

Secondo dei dati stabiliti dall'organo speciale «Printers Ink», lo spazio utilizzato per la réclame sui quotidiani americani è aumentato nel mese di febbraio del 9 % nei confronti del mese precedente e del 17 % nei confronti dell'anno precedente, nello stesso spazio di tempo.

## E com'è da noi?

Il direttore della Fiera campionaria, signor Dr. W. MEILE, cons. naz., disse nel suo discorso di apertura tenuto alla Fiera Campionaria Svizzera, il 3 aprile 1937: «IL VALORE PSICOLOGICO DELLA RECLAME FATTA PER MEZZO DELLA STAMPA QUOTIDIANA E DI GIORNALI SPECIALI, SORPASSA EFFETTIVAMENTE, PER COSÌ DIRE, QUALSIASI GENERE DI RECLAME».

Nella stessa occasione anche il presidente della Fiera, signor Müry-Dietshy, sottolineò: «NON ESISTE MANIFESTAZIONE O IMPRESA DI QUALSIASI GENERE CHE POSSA SOTTRARSI ALLA COLLABORAZIONE DELLA STAMPA». Queste sono esperienze acquisite dai condottieri dell'economia pubblica.

Il commerciante avveduto inserisce sul giornale il miglior mezzo di propaganda per coloro che desiderano raggiungere il successo.

## La reclame è l'anima del commercio

# Fratelli Tamborini

Fabbrica di MOBILI  
LUGANO VIA TREVANO - Tel. 21.496  
BELLINZONA VISITATE SENZA IMPEGNO LA NOSTRA GRANDE ESPOSIZIONE  
VIALE STAZIONE - Tel. 3.91

## In generale

la reclame è un mezzo per attirare l'attenzione del pubblico. Ma il successo della reclame non dipende sempre dalla forma o dalla vistosità della stessa. Nella maggior parte dei casi esso dipende invece dall'epoca in cui la reclame vien fatta. Occorre quindi saper inserire a tempo opportuno.

# PUBLICITAS

### Pubblicità

Cercasi agente acquistare attivissimo fesso, commissione ristorno. Visite annuali. Principianti esclusi. Scrivere, indicando attività precedente, senza certificanti né francobolli e cifra. R. 7777/7 Publicitas, Lugano.

### S. A. TIPOGRAFIA Editrice

Lugano Via Lavizzari 10 Telefono 22-259

Lavori commerciali comuni e di lusso - Edizioni di giornali: quotidiani, settimanali e mensili - Libri e riviste - Stampati per municipi - Affissi d'ogni genere - Legatoria - Fabbrica di registri

# I miei propositi Commerciali per il quarto trimestre 1937

overrossi il programma di un commerciante che vuol mantenere e anzi aumentare i propri affari ad onta della crisi.

OSSERVAZIONI SUL PASSATO: la concorrenza dei fuori lavoro sempre ed eccessivamente sulla piazza — il mio commercio è ottimamente organizzato ma il pubblico locale e dei dintorni non sa ancora apprezzarlo nei dovuti modi — le mie cifre spese in pubblicità sono rilevanti e non mi danno la piena soddisfazione che mi ripromettevo.

## Propositi:

- 1) Esame per immediato miglioramento della mia efficienza commerciale (concorrenza, qualità, prezzi, servizio, ecc.).
- 2) Eliminazione di qualsiasi forma di pubblicità che non sia idonea (programmi, orari, fogli volanti, ecc.), e concentrazione fondamentale di tutti i miei sforzi sui giornali.
- 3) Distribuzione della mia pubblicità in modo razionale, estesa e completa ad ogni campo politico, ad esempio delle migliori ditte come segue:

- LUGANO: GAZZETTA TICINESE, CORRIERE DEL TICINO, GIORNALE DEL POPOLO, FAMIGLIA, LIBERIA STAMPA
- BELLINZONA: IL DOVERE, AVANGUARDIA
- LOCARNO: CITTADINO, GAZZETTA DI LOCARNO, IL PAESE
- CHIASSO: VITA NUOVA
- ROVEREDO-MESOLCINA: VOCE DELLA REZIA

Con un simile gruppo di giornali sono certo di potermi introdurre localmente e cantonalmente, con poca spesa, senza perdite di tempo ed abito tutta la popolazione a consultare le mie novità, i miei prezzi, la qualità ed il servizio della mia azienda.

E' ESCLUSA UNA MIGLIORE PUBBLICITA' NEL TICINO A MINOR PREZZO E PIU' COMPLETE. - Il giornale è universalmente riconosciuto il mezzo di produzione commerciale più efficace.

4) Chiedo immediatamente proposte alla locale Agenzia della

## „PUBLICITAS“

N.B. — Una circolare costa in generale 10 volte più del giornale e trova la propria destinazione nel cestino. — Il giornale viene acquistato per essere consultato e letto. — Gli affari conclusi nel Cantone per il tramite del giornale sono calcolabili a somme favolose ogni anno. — Non è possibile di potersi fare breccia tra il pubblico senza una debita utilizzazione del giornale.